

Eventi

Vino e cinema

Il focus

In gara 35 Ascom da tutta Italia che hanno scelto di partecipare a uno specifico corso di formazione incentrato sulla capacità di fare squadra

L'Associazione Commercianti Albesi ottiene il premio come miglior Cast per il cortometraggio «Un'ottima vendemmia» nel concorso «La Notte degli Oscar Confcommercio Film Festival», l'evento inserito - in occasione dell'80° anniversario della Confederazione - nel contesto della Conferenza di Sistema 2025 svoltasi dal 2 al 4 ottobre a Villasimius in Sardegna.

In gara ben 35 Ascom da tutta Italia che hanno scelto di partecipare a uno specifico corso di formazione incentrato sulla capacità di fare squadra con un progetto incentrato sui principi del team building. La sfida del concorso



Gianni Canova, Fabrizio Pace, Patrizia Di Dio, Manfred Pinzger, Silvia Anselmo, Edoardo Accossato ed Elena Giachino

ACA la forza del gruppo

era realizzare un cortometraggio, con il supporto dei formatori di Fabbrica di Lampadine ed in particolare di Giampaolo Rossi, Lisa Coronini e del regista Matteo Bonanni, in grado di esprimere i valori fondanti di Confcommercio in occasione dell'ottantesimo compleanno della Confederazione.

In questo modo Confcommercio, esaltando le doti creative, ha voluto riaffermare il senso dell'operato quotidiano al servizio delle imprese, l'entusiasmo per la creatività e il dinamismo delle organizzazioni. Per una giornata, a settembre, un gruppo di lavoro interno, riconvertitosi in troupe cinematografica e cast, ha ideato il soggetto, steso la sceneggiatura, assegnato le parti, fatto prove di recitazione e girato le scene nell'azienda «Viticoltori Rodello».

Al lavoro dietro e davanti

A Villasimius la «Notte degli Oscar Confcommercio» premia l'associazione per il miglior cast nel cortometraggio «Un'ottima vendemmia»

alla cinepresa: il presidente Giuliano Viglione, il direttore Fabrizio Pace, il vicedirettore Silvia Anselmo e i collaboratori Federica Accornero, Edoardo Accossato, Martina Casetta, Rachele Crosetti, Daniela Ferrero, Elena Giachino, Lisa Manno, Kattia Robaldo e Sergio Quintavalle.

Al centro del cortometraggio i valori espressi da Confcommercio e da Aca della collaborazione, dello scambio intergenerazionale, dell'autenticità dei legami interpersonali, le profonde radici rurali del territorio di Langhe e Roero che sostengono le imprese di ogni categoria e nutrono il senso di appartenenza e di comunità locale.

A decretare i vincitori delle varie categorie è stata una prestigiosa Giuria presieduta dal regista Pupi Avati e composta dagli attori Alessandro Borghi, Benedetta Porcaroli e

Riccardo Scamarcio e dal critico cinematografico Gianni Canova.

Il premio, la riproduzione di un «ciak», è stato consegnato al direttore Fabrizio Pace, al vicedirettore Silvia Anselmo, a Edoardo Accossato e Elena Giachino (rispettivamente responsabili dello Sviluppo associativo ACA e della Segreteria generale) dai vicepresidenti nazionali di Confcommercio, Patrizia Di Dio e Manfred Pinzger e dal critico Gianni Canova, in presenza della conduttrice, la giornalista Mediaset Paola Cambiaggi.

Il direttore, Pace «Molto interessante che la troupe dovesse essere composta solo da collaboratori»

«Vincere come miglior cast è stato molto emozionante - afferma il direttore Fabrizio Pace - un riconoscimento che riafferma anche in questa occasione l'essenza dell'ACA, una grande squadra, al lavoro ogni giorno al servizio delle imprese e del territorio. Abbiamo raccolto volentieri l'invito di Confcommercio, arrivato a giugno dall'Ufficio Risorse Umane. Ci ha sollecitato che a realizzare l'intero lavoro dovesse essere una troupe composta esclusivamente da collaboratori, che poi è diventata anche il cast del cortometraggio. Una prova di affiatamento e di unità d'intenti, che ha messo tutti sullo stesso piano, a dimostrazione dell'importanza dell'apporto di ciascuno. Forse è in questo che risiede la sostanza del termine "squadra"».

Marcello Pasquero
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cinema insegna team building, l'arte del «fare insieme»

Rossi: «Declinare i valori aziendali in un progetto artistico allena pensiero laterale e creatività»

Il progetto di team building realizzato in occasione degli 80 di Confcommercio si basa su un approccio esperienziale che unisce tre aspetti chiave: creatività, collaborazione e interiorizzazione dei valori aziendali. A occuparsi della formazione del cast interno ad Aca sono stati gli operatori di «Fabbrica di lampadine» che si occupa di formazione e team building con eventi e laboratori creativi.

«Declinare i valori aziendali attraverso un progetto artistico come la realizzazione di un film significa allenare il pensiero laterale e la creatività - Giampaolo Rossi, Founder di Fabbrica di Lampadine - si

tratta di una competenza oggi indispensabile in azienda per allenare il problem solving e incoraggiare la ricerca di soluzioni innovative. Attraverso la realizzazione di un cortometraggio, i partecipanti vivono in prima persona la dinamica di un vero progetto: un obiettivo chiaro, un tempo limitato e una suddivisione di ruoli che richiede ascolto, adattamento e lavoro di squadra. Il cinema diventa una potente metafora del mondo del lavoro: in un contesto ludico e creativo, le persone si spogliano dei ruoli abituali per costruire insieme qualcosa di nuovo. Questo permette di riscoprire le competenze indi-



Da sinistra Elena Giachino, Silvia Anselmo, il presidente Carlo Sangalli, il direttore Fabrizio Pace ed Edoardo Accossato

viduali e di creare un'esperienza condivisa che rafforza la coesione del gruppo».

In secondo luogo, il progetto aveva l'obiettivo di trasformare i valori aziendali in esperienza vissuta: «Spesso, concetti come collaborazione, fiducia o innovazione restano astratti; qui, invece, prendono forma nel processo creativo, dove ogni scelta deve mettere d'accordo tutti per dare vita a un progetto comune. Il film che ne nasce non è solo un prodotto comunicativo, ma il risultato di un percorso in cui i valori dell'azienda vengono vissuti, interiorizzati e trasformati in narrazione collettiva», conclude

Giampaolo Rossi. Le attività di team building sviluppate con «Fabbrica di lampadine» si inseriscono in un progetto più ampio che ACA ha sviluppato al proprio interno, a partire dal 2021: il progetto ACA Academy. L'obiettivo di ACA Academy è diffondere contenuti culturali e di approfondimento sia tra i collaboratori che attraverso eventi aperti al pubblico, ma anche di coordinare le iniziative di welfare culturale come, ad esempio, il corso di Filosofia che ha avuto un grande successo tra i collaboratori con ricadute positive sull'ambiente aziendale.

M. Pa.
© RIPRODUZIONE RISERVATA